

LA CAUSA IN TRIBUNALE

Prestito Boc: torna il processo con nuovi testi

Riprende questa mattina, davanti al collegio del tribunale, il processo per il prestito obbligazionario Boc. L'udienza giunge dopo che la Corte d'appello ha confermato, sul piano civilistico, l'irregolarità dell'operazione «confezionata» dall'ex amministrazione comunale in carica agli inizi del Duemila.

(C) Quotidiano di Puglia

La banca Biis, come è noto, è chiamata in causa nel processo in qualità di responsabile civile, per i presunti fatti-reato di abuso d'ufficio che sono stati contestati ai suoi funzionari. Gli stessi che sono imputati in concorso con i vertici dell'ex Giunta comunale nel processo celebrato per il prestito-Boc.

Nel processo, il Comune di Taranto è costituito parte civile attraverso l'avvocato Pasquale Annicchiarico che aveva chiesto e ottenuto la citazione di Banca Biis come responsabile civile. Allo stato, sotto processo figurano oltre alla banca otto imputati. Sono quelli che, nelle rispettive qualità, avrebbero confezionato una duplice operazione che, al contrario, sarebbe dovuta rimanere nel cassetto.

